



CARLO ROBERTO MARIA REDAELLI
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI GORIZIA

DECRETO

Considerato che la chiesa diocesana per provvedere alla sua missione evangelizzatrice e caritativa ha bisogno anche di risorse economiche, che possono essere richieste alle persone giuridiche pubbliche soggette al vescovo diocesano;

visto il can. 1263;

udito il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici nella seduta del 5 ottobre 2017;

udito il Consiglio Presbiterale - assemblea del Clero nella seduta del 25 gennaio 2018;

con il presente decreto stabilisco:

- a) Tutte le persone giuridiche pubbliche soggette al vescovo sono tenute a contribuire alle necessità della diocesi con un tributo ordinario pari al 2% (due per cento) delle loro entrate ordinarie, in sostituzione dell'attuale contribuzione (Fondo Opere Diocesane);
- b) Le entrate ordinarie sono quelle che risultano dal rendiconto di ciascuna persona giuridica pubblica presentato annualmente all'Ordinario diocesano. Non rientrano tra queste entrate: i contributi di enti pubblici e privati; donazioni, eredità, legati se già tassati come dal decreto in data 22 giugno 2017 (Prot. 765/2017-Can) del nuovo Tariffario dell'Arcidiocesi di Gorizia;
- c) Qualora la persona giuridica pubblica non adempisse all'obbligo di presentazione del rendiconto annuale e/o di pagamento del tributo, in via straordinaria, questo verrà calcolato secondo l'aliquota dell'0,80 centesimi per abitante.

Gorizia, 15 FEB. 2018




+ Carlo Roberto Maria Redaelli

Il Cancelliere arcivescovile

